

CorriereAdriatico

Quattro passi a Palazzo degli Anziani

In 250 al tour guidato dagli studenti, oggi il bis. Apre Villa Favorita, sede dell'Istao ed ex dimora dei Conti Ricotti

LE GIORNATE DEL FAI

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

Non sempre è necessario fare migliaia di chilometri per godere delle bellezze di un'opera architettonica. A volte basta percorrere appena qualche centinaio di metri. Grazie alle Giornate Fai di primavera, ieri molti anconetani sono potuti andare alla riscoperta del Palazzo degli anziani, luogo restituito alla città ormai da qualche anno, ma nel quale solo una minoranza di abitanti aveva finora avuto l'occasione di entrare. I visitatori, guidati dagli studenti dell'istituto "Vanvitelli-Stracca-Angelini", apprendono ciceroni un po' incerti nell'esposizione ma sicuramente da lodare per l'impegno, sono dapprima stati eruditi sulla storia dell'edificio, e poi condotti alla scoperta degli ambienti interni. Il tour ha riguardato in particolare la sala del consiglio comunale, nella quale è stata data spiegazione, oltre che delle lapidi e dei busti che la rivestono, anche dell'utilizzo che ne fa la politica, la stanza del caminetto dove si riuniscono i capigruppo, la terrazza, dalla quale si può godere di una splendida vista sul porto e su palazzo Ferretti, la sala dove vengono svolti i matrimoni e quella dove sono conservati due antichi orologi. Poi chi voleva visitare da solo la



E' stata un successo la prima delle due giornate di visite guidate a Palazzo degli Anziani su iniziativa del Fai. A fare da ciceroni ai circa 250 visitatori sono stati gli studenti FOTO VIDEO CARRETTA

dirimpettaia Chiesa del Gesù. "Essendo di Ancona, il palazzo ovviamente lo conoscevo - dice Claudio Carletti -. Ma è sempre bello rivederlo. E poi con la visita guidata ho scoperto tante cose nuove. Per esempio non sapevo che adesso è sede del consiglio comunale. Oggi abbiamo deciso di venire qui perché era una bella giornata e ci è sembrata una buona idea fare una passeggiata tranquilla in centro". Il cielo terso e le temperature miti sono certamente state un incentivo, tanto che a fine giornata si sono contati oltre 250 visitatori. La maggior parte di questi erano anconetani, ma è arrivata anche diversa gente da fuori, in particolare da località limitrofe come Camerano, Falconara, Osimo, Se-

nigaglia e Chiaravalle. Purtroppo alcuni di essi non sono stati colpiti soltanto dalle bellezze artistiche. "Sono venuto apposta da Osimo per vedere il Palazzo degli anziani - dice Attilio Santicchia - e l'ho trovato molto interessante. E' però un peccato osservare il deterioramento delle aree circostanti". Le visite guidate continuano oggi con orario 10-12.30 e 15-18. Inoltre sempre ad Ancona il Fai apre, in via Zuccarini, Villa Favorita, oggi sede dell'Istao e ieri lussuosa dimora dei Conti Ricotti, nota tra l'altro perché nelle sue sale fu firmata la resa della guarnigione pontificia di Ancona dopo lo scontro di Castelfidardo del 18 settembre 1860.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

